



# ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

## BOLLETTINO DEL CLUB

<http://www.rotarymilanoportavercellina.org>

Bollettino n° 7 - 2007/2008

Conviviale del 17 settembre 2007 – ore 12,45

Presidente	Mario Massone	335276930
Segretario	Carlo Cerutti	3482652685
Tesoriere	Giuseppe Melodia	3381056075
Prefetto	Valerio Vertua	3356636532
Segreteria Conviviali	Loredana Speranza	3317049460

- ❖ **Tema: IL BILANCIO CONSOLIDATO DI TUTTE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA REPUBBLICA. DI QUESTO PASSO L'ARGENTINA È VICINA. SI PUÒ RIMEDIARE? CERTO! MA COME**  
Relatore: Giancarlo Pagliarini

**Presenti** Aletti (2)=Bana (7)=Barrow (4)=Bega (4)=Bertolli (5)=Bifulco (3+1)=Bonomi (2)=Brambilla (5)=Calimani (7)=Carlesi Manusardi (4)=Casagrande (2)=Cerutti (6)=Collavo (3)=Costa (5)=Crivelli (2)=Dodero (2)=Fogari (3)= R. Galimberti (3)=Lucchetti (3)=Marcello (5)=Massone (7)=Mastracchio (3)=Mattioli(2)=Menafoglio (6)=Mezzetti (5)=Molteni Corbellini (6)=Motta (2)=Pansarella (3)=Paris (3)=Pedroni (5)=Pinto (6)=Pluda (5)=Premoli Silva (1)=Prestini (4)=Rovatti (4)=Targetti Lenti (3)=Valerio (3)=Vertua (7)=Visentin (5)=Zanoccoli(6)=

Percentuale presenza: 48 %

N ° presenti: 42

### Ospiti:

dott. Franco Formenti, ospite Aletti

### Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Allamprese, Allegreni, Bertani, Bracchetti, Bracchi, Cassina, Fossati Bellani, G. Galimberti, Medici, Melodia, Pennisi, Ranghieri, Valli e Volpes

### Nostri soci presso altri Club:

Bana presso RC Milano Duomo il 13 settembre.

Soci in congedo: Gera, Maternini, Gambardella, De Mojana.

### Compleanni mese di Settembre 2007

Dodero (2) = Bertolli (8) = Carnevale Maffè (9) = Costa (15) = Venturino (15)



## ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO  DEL CLUB

### Sintesi della riunione 10 settembre 2007

La conviviale è stata aperta da Roberto Fogari con la presentazione del libro: "Il più grande uomo scimmia del pleistocene" di Roy Lewis. Roberto ci ha coinvolti in questa storia di uomini primitivi, stanziati nell'Africa centrale verso la fine del pleistocene, che grazie alla scoperta del fuoco riescono a migliorare le loro condizioni di vita. Lo ringraziamo e ci auguriamo che altri soci partecipino con uguale entusiasmo alla nuova iniziativa "letture al Club"!

Dopo il pranzo, il relatore della conviviale - Dr. Giancarlo Pagliarini - ha presentato (con documenti cartacei e mediante proiezione animata), dati molto interessanti sui bilanci della Pubblica Amministrazione. Partendo dai dati ufficiali dell'ISTAT (12 giugno 2007), Pagliarini ha elaborato una serie di informazioni, che nel seguito possiamo così sintetizzare:

- la pressione fiscale "vera" (tenendo conto dell'economia sommersa) sale da 42,3% a 51,6%;
- in relazione al deficit dell'anno in rapporto al PIL, l'Italia è passata dal 16° posto nel 2000 al 2° posto nel 2006 in Europa

Premesso che per effettuare l'analisi del bilancio "aggregato" di tutte le PA (centrali e locali) sono state incluse tutte le operazioni delle PA con i cittadini, mentre sono eliminate le operazioni tra PA - da tale analisi risulta che:

- nel 2006 le entrate sono state 415 (tasse) + 56 (altro) = 471 miliardi di euro,
- le uscite sono state 163 (costo lavoro) + 266 (altri costi) = 429 miliardi di euro

L'avanzo, pari a 42 miliardi di euro, non risulta sufficiente a coprire due "buchi": 42 miliardi per la previdenza e 68 miliardi di interessi passivi. Risulta quindi un deficit di 67 miliardi.

Le imposte nel 2006 sono state pari a circa 432 miliardi., di cui 78,1% allo Stato e 21,9 % agli Enti locali.

Il costo dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è salito da 124.306 milioni di euro nel 2000 a 162.949 nel 2006 (+31%) e corrisponde al 39,3% di tutte le tasse. Nell'esame del "buco" del sistema pensionistico, Pagliarini ha commentato i dati della "old age dependency ratio": la percentuale di ultra 65enni sui cittadini in età lavorativa, da 15 a 64 anni. Per l'Italia si prevede che tale indice passerà dal 29% attuale al 61% nel 2050, contro una media europea del 26% e del 49% rispettivamente.

Infine, sempre sul tema delle Pensioni, sono state calcolate le differenze tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni in ogni Regione: mentre la Lombardia è in attivo di 7.050 milioni di euro, la Sicilia è in passivo per 9.483, la Campania per 8.008 e la Liguria per 3.870.

*Vedere la presentazione completa in allegato a questo bollettino.*

### **Interventi:**

Vertua, Barrow, R.Galimberti, Manusardi, Calimani.





# ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO  DEL CLUB

## Notizie dal Club

### ❖ L'ACQUA RISORSA DI VITA E LE VIEDEL RISO

**Sabato 29 settembre. Gita culturale**

**Il programma è il seguente:**

- ore 9,30 ritrovo in piazza Castello e partenza

- ore 10,30 arrivo a Novara, via Negrone 7, alla sede del **Associazione Irrigazione Est Sesia**, accolti dalla vicedirettrice Giovanna Broggi dalla direttrice dott. Franzoni.

**Visita all'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue**

- ore 12,00 partenza per il **Museo Etnografico della Civiltà Contadina di Casalbeltrame**.

- ore 12,30 Arrivo e aperitivo alla **Poderia del Museo** (possibilità di acquisto di prodotti della riseria e di salumi, formaggi, ecc.)

- ore 13,30 pranzo al ristorante **"L civel"** situato nel Museo.

- ore 15,00 visita del Museo Etnografico guidati dal direttore

- ore 16,00 partenza per l'**abbazia di San Nazaro**.

- ore 16,15 arrivo e visita guidata.

- ore 17,00 partenza per Milano.

**La quota di partecipazione è di circa 67 euro a persona.**

**Le prenotazioni possono essere effettuate presso la segretaria Conviviali, Signora Loredana, cell. 3317049460 – e-mail: [info@rotarymilanoportavercellina.org](mailto:info@rotarymilanoportavercellina.org)**

### ❖ IL DISTRETTO 2040 PRESENTA "LA PREVENZIONE IN ANTEPRIMA".

**Giovedì 4 ottobre ore 21 – Cinema ODEON**

**Anteprima nazionale il film "Michael Clayton" con George Clooney.**

**Costo del biglietto: 15 euro, di cui 10 andranno alla Rotary Foundation**

**Per il nostro Club sono disponibili solo 36 biglietti!**

**Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al presidente.**

### ❖ 30 ANNI DEL CLUB - CROCIERA "COSTA EUROPA"- 4 aprile 2008

**[Per informazioni sulla crociera consultare questo link](#)**

### ❖ 30 ANNI DEL CLUB - CONCERTO - Giovedì 25 ottobre 2007

**AUDITORIUM - Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi**

- Ludwig van Beethoven - Sinfonia n. 2 in Re maggiore op. 36

- Franz Liszt - Dante Symphonie per coro femminile ed orchestra.

**ore 19,00 - cerimonia di benvenuto e buffet esclusivo per il Club**

**ore 20,30 - inizio concerto**

**ore 22,30 - termine concerto**



## ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO  DEL CLUB

### Programma 2007-20008

24 settembre – 22 ottobre 2007

❖ 24 settembre ore 12,45

#### INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE IN ITALIA, CRITICITA' E PROSPETTIVE

**Relatore: Mario Giordano, Direttore Testate Giornalistiche Italia 1 Mediaset**

Sposato e con quattro figli, la sua carriera di giornalista inizia al **NOSTRO TEMPO**, settimanale diocesano di Torino, per poi passare nel 1994 all'**INFORMAZIONE** e nel '96 a **IL GIORNALE** con Vittorio Feltri.

Si distingue per le sue inchieste sui dissesti della burocrazia e dell'amministrazione.

Pubblica inoltre libri di successo: **SILENZIO, SI RUBA** (1997), **CHI COMANDA DAVVERO IN ITALIA** (1998), **WATERLOO, IL DISASTRO ITALIANO** (1999), **L'UNIONE FA LA TRUFFA** (2001), **ATTENTI AI BUONI** (2003). Il debutto in tv arriva nel 1997 con la trasmissione **PINOCCHIO**, condotta da Gad Lerner dove veste i panni del 'Grillo parlante'. Dopo aver condotto su Raitre **DALLE VENTI ALLE VENTI** è tornato a lavorare con Gad Lerner per la seconda edizione di **PINOCCHIO** in cui vestiva i panni del ciclista rompiscatole, il giornalista armato di bicicletta che presenta cifre e scandali sui temi caldi di attualità. Ha inoltre collaborato con **AVVENIRE, REPUBBLICA, EPOCA**. Di recente dopo una breve parentesi al Tg1 di Lerner, era tornato a **IL GIORNALE**.

Dal 23 novembre 2000 ha assunto la carica di direttore di **'Studio Aperto'**, il tg di Italia 1.



❖ 1 ottobre ore 12,45

#### LA NUOVA TELEVISIONE PERSONALE

**Relatore: Vincenzo Novari, Amministratore Delegato 3 Italia Mobile Media Company**

Genovese, 45 anni, Vincenzo Novari dopo esserne stato il fondatore, è oggi l'amministratore delegato di 3 Italia, la Mobile Media Company leader italiana nell'UMTS.

3 Italia è controllata dal gruppo Hutchison Whampoa, la multinazionale con sede a Hong Kong che, oltre ad essere titolare di 10 licenze UMTS nel mondo, opera in diversi settori industriali: porti, energia, immobiliare, turismo, grande distribuzione e telecomunicazioni.

In Italia, Hutchison Whampoa ha realizzato il più grande investimento estero dai tempi del piano Marshall e rappresenta il 15% degli investimenti diretti esteri arrivati nel nostro Paese negli ultimi 5 anni.

Dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università di Genova nel 1985, Vincenzo Novari ha iniziato la sue esperienze professionali nel largo consumo in aziende come Johnson Wax e Danone.

Nel 1995 approda al settore delle telecomunicazioni, entrando in Omnitel Pronto Italia S.p.A come Direttore Marketing. Un anno dopo assume la carica di Vice-President del settore vendite, marketing e logistica ed entra a far parte del comitato esecutivo dell'azienda. Nel 1999 viene nominato Amministratore Delegato di Omnitel 2000 S.p.A.

La passione per le nuove sfide lo portano, nel febbraio del 2000, a ricoprire la carica di Direttore Generale in Andala, la società creata da Renato Soru e Franco Bernabè per partecipare alla gara per l'assegnazione della licenza Umts.

Nell'ottobre del 2000 diventa Amministratore delegato di Andala Spa, poi ribattezzata H3G nel febbraio 2001. Sotto la sua gestione, nel marzo del 2003, H3G Italia è il primo operatore a lanciare i servizi 3G in Europa.

Vincenzo Novari svolge anche un'intensa attività accademica e scientifica: nell'anno accademico 2003-2004 ha insegnato Marketing presso l'Università Federico II di Napoli. Ha anche all'attivo numerose





## ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

### BOLLETTINO DEL CLUB

docenze nell'ambito del Master in Business Administration alla SDA Bocconi, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nell'ambito del Master of Management in the Network Economy dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza.

Ha anche pubblicato saggi di economia e comunicazione all'interno di "Global Business 2004", Etas, 2003 e "Prove tecniche di comunicazione - Il libro degli attrezzi per lavorare subito", Guerini e Associati, 2003.

Nel 2003 è stato Keynote Speaker all'ITU World 2003 di Ginevra, la più importante rassegna mondiale delle telecomunicazioni, patrocinata dall'Unione Internazionale per le Telecomunicazioni, organizzazione non governativa dell'ONU.

Nel giugno 2006 Vincenzo Novari vince un'altra sfida: 3 Italia diventa il primo operatore al mondo a lanciare la TV Digitale Mobile con piattaforma DVB-H.

---

❖ 8 ottobre ore 19,45

#### **ESPERIENZE E PROSPETTIVE DI UN'AZIENDA FAMILIARE NEL TESSILE**

**Relatore: Enzo Piacenza, Piacenza Cashmere, Rotariano**

"Lanificio Piacenza" è un simbolo di tradizione e di qualità apprezzate nel mondo. Una tradizione che affonda nel passato e una qualità che strizza l'occhio al futuro. È questo il binomio che ha fatto della famiglia Piacenza una delle più note ed apprezzate al mondo. Le prime tracce della sua tradizione laniera risalgono al 1600, ma è il 1733 l'anno in cui viene fondata la ditta. Una ditta che ha le sue radici nella storia, documentate anche dopo l'incendio del 1812 che aveva mandato in fiamme parte dell'archivio storico della famiglia. Nato a Pollone, un borgo delle prealpi biellesi, il "Lanificio Piacenza" è, nel suo settore, una delle aziende più antiche al mondo e sicuramente la più antica a gestione familiare. Fin dalle sue origini, quando le varie operazioni di filatura, tessitura e finissaggio della lana venivano fatte per mano degli abitanti della zona, la ditta ha mantenuto una qualità e un prestigio indiscutibili, capaci di oltrepassare i confini nazionali e di farsi distinguere nel mondo intero. L'attenzione verso il nuovo, unita ad una gestione illuminata, hanno fatto di "Piacenza Cashmere" uno dei marchi più aperti alla modernità. Già nel 1819 la piccola fabbrica si ingrandiva acquistando due nuovi stabilimenti, mentre ingegneri d'oltralpe venivano chiamati per presentare nuove tecniche e macchinari. Per tutto il secolo XIX, la famiglia Piacenza cavalcò la rivoluzione industriale. Oggi, la sensibilità verso la modernità è ancora un presupposto del successo dei suoi prodotti. Ecco perché la ricerca rimane uno degli elementi più importanti e non si ferma alla sperimentazione di nuove fibre e materiali inediti, ma va ben oltre con finissaggi speciali per addolcire i tessuti o dare un aspetto vissuto ad un capo nuovo. Sono queste le innovazioni che hanno reso unico e ricercato il "Lanificio Piacenza" e che promettono, ogni anno, novità.



**Leggere l'intervista a Enzo Piacenza pubblicata su "ROTARY" n. luglio-agosto 2007.**

---

❖ 15 ottobre ore 12,45

#### **ANTARTIDE E ANNO POLARE INTERNAZIONALE**

**Relatore: Giuseppe Orobelli**

❖ 22 ottobre ore 12,45

#### **IL SISTEMA FIERISTICO PER L'EXPO 2015**

**Relatore: Michele Perini**

---

# IL BILANCIO CONSOLIDATO DI TUTTE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA REPUBBLICA

Relatore: Giancarlo Pagliarini

Milano – 17 settembre 2007 - Rotary Milano Porta Vercellina

Premessa 1

## Deficit dell'anno in rapporto al PIL nei Paesi dell'Unione Europea dal 2000 al 2006

Anni		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
1	Ungheria	-2,9	-4,0	-8,9	-7,2	-6,5	-7,8	-9,2
2	<b>Italia</b>	<b>-0,8</b>	<b>-3,1</b>	<b>-2,9</b>	<b>-3,5</b>	<b>-3,5</b>	<b>-4,2</b>	<b>-4,4</b>
3	Portogallo	-2,9	-4,3	-2,9	-2,9	-3,3	-6,1	-3,9
4	Polonia	-3,0	-5,1	-5,0	-6,3	-5,7	-4,3	-3,9
5	Slovacchia	-11,8	-6,5	-7,7	-2,7	-2,4	-2,8	-3,4
6	Repubblica Ceca	-3,7	-5,7	-6,8	-6,6	-2,9	-3,5	-2,9
7	Regno Unito	4,0	1,0	-1,6	-3,2	-3,1	-3,1	-2,8
8	Grecia	-4,0	-4,9	-5,2	-6,2	-7,9	-5,5	-2,6
9	Malta	-6,2	-6,4	-5,5	-10,0	-5,0	-3,1	-2,6
10	Francia	-1,5	-1,5	-3,2	-4,1	-3,6	-3,0	-2,5
11	Romania	3,3	-2,0	-2,0	-1,5	-1,5	-1,4	-1,9
12	Germania	1,3	-2,8	-3,7	-4,0	-3,7	-3,2	-1,7
13	Cipro	-2,3	-2,2	-4,4	-6,3	-4,1	-2,3	-1,5
14	Slovenia	-3,8	-4,1	-2,5	-2,8	-2,3	-1,5	-1,4
15	Austria	-1,5	0,0	-0,5	-1,6	-1,2	-1,6	-1,1
16	Lituania	-3,2	-2,1	-1,9	-1,3	-1,5	-0,5	-0,3
17	Lussemburgo	6,0	6,1	2,1	0,4	-1,2	-0,3	0,1
18	Belgio	0,1	0,6	0,0	0,1	0,0	-2,3	0,2
19	Lettonia	-2,8	-2,1	-2,3	-1,6	-1,0	-0,2	0,4
20	Paesi Bassi	2,0	-0,2	-2,0	-3,1	-1,8	-0,3	0,6
21	Spagna	-0,9	-0,5	-0,3	0,0	-0,2	1,1	1,8
22	Svezia	3,8	1,6	-1,1	-0,9	0,8	2,1	2,2
23	Irlanda	4,6	0,8	-0,4	0,4	1,4	1,0	2,9
24	Bulgaria	-4,0	-3,7	-0,2	-0,9	2,2	1,9	3,3
25	Estonia	-0,2	-0,3	0,4	2,0	2,3	2,3	3,8
26	Finlandia	6,9	5,0	4,1	2,5	2,3	2,7	3,9
27	Danimarca	4,4	1,1	0,3	0,0	2,0	4,7	4,7

Posizione dell'Italia

16°

10°

10°

9°

8°

5°

2°

# Premessa 2

## Pressione fiscale nei paesi dell'Unione europea - Anni 2000 - 2006

Anni		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
								%	Italia= a 100
1	Svezia	52,7	50,9	49,3	49,9	50,4	51,1	50,7	118,7%
2	Danimarca	50,2	49,3	48,7	48,9	50,1	51,1	49,5	117,0%
3	Belgio	46,5	46,6	46,9	46,4	46,6	47,0	46,6	110,2%
4	Francia	45,6	45,3	44,7	44,5	44,9	45,5	46,1	109,0%
5	Finlandia	46,9	44,3	44,5	43,8	43,4	43,9	43,3	102,4%
6	Austria	44,1	45,8	45,0	44,4	44,1	43,4	43,3	102,1%
7	<b>Italia</b>	<b>41,6</b>	<b>41,3</b>	<b>40,8</b>	<b>41,4</b>	<b>40,6</b>	<b>40,6</b>	<b>41,4</b>	<b>100,0%</b>
8	Germania	42,7	40,9	40,7	40,8	40,0	39,9	40,1	95,7%
9	Paesi Bassi	40,1	38,7	38,2	37,9	38,2	38,7	40,1	95,5%
10	Slovenia	38,9	39,2	39,6	39,8	39,8	40,3	39,9	94,3%
11	Regno Unito	37,6	37,5	36,2	36,0	36,4	37,5	38,1	90,3%
12	Spagna	34,8	34,4	35,0	35,0	35,5	36,5	37,5	88,7%
13	Ungheria	38,6	38,3	37,9	37,7	37,5	37,2	37,4	88,4%
14	Lussemburgo	39,4	40,2	39,7	39,1	38,6	39,3	37,0	87,5%
15	Grecia	39,5	38,1	38,5	37,4	36,5	36,4	36,8	87,0%
16	Portogallo	34,6	34,4	35,3	35,7	34,9	36,0	36,7	86,8%
17	Cipro	30,0	30,9	31,2	33,1	33,3	35,4	36,7	86,8%
18	Malta	29,3	31,9	33,4	33,3	35,0	35,6	36,0	85,1%
Repubblica									
19	Ceca	33,9	34,0	34,8	35,8	36,6	36,0	34,8	82,3%
20	Bulgaria	35,5	33,6	31,0	33,6	34,8	35,2	34,7	80,9%
21	Polonia	32,7	32,6	33,1	32,6	31,6	32,9	33,6	79,4%
22	Irlanda	32,3	30,4	29,5	30,1	31,7	32,1	33,5	79,2%
23	Estonia	31,3	30,2	31,2	31,6	31,2	30,7	31,1	73,5%
24	Lettonia	29,7	28,7	28,4	28,7	28,5	28,9	30,1	71,2%
25	Lituania	30,5	29,0	28,6	28,3	28,5	28,8	29,7	70,2%
26	Slovacchia	34,1	32,4	32,6	33,1	31,6	31,6	29,5	69,7%
27	Romania	35,3	28,1	28,6	28,1	27,8	28,7	27,5	65,0%
<b>Paesi Euro</b>		<b>42,1</b>	<b>41,2</b>	<b>40,9</b>	<b>40,9</b>	<b>40,7</b>	<b>40,9</b>	<b>41,1</b>	<b>98,6%</b>
<b>i 27 dell'UE</b>		<b>41,4</b>	<b>40,6</b>	<b>40,1</b>	<b>40,1</b>	<b>40,0</b>	<b>40,4</b>	<b>41,1</b>	<b>96,9%</b>

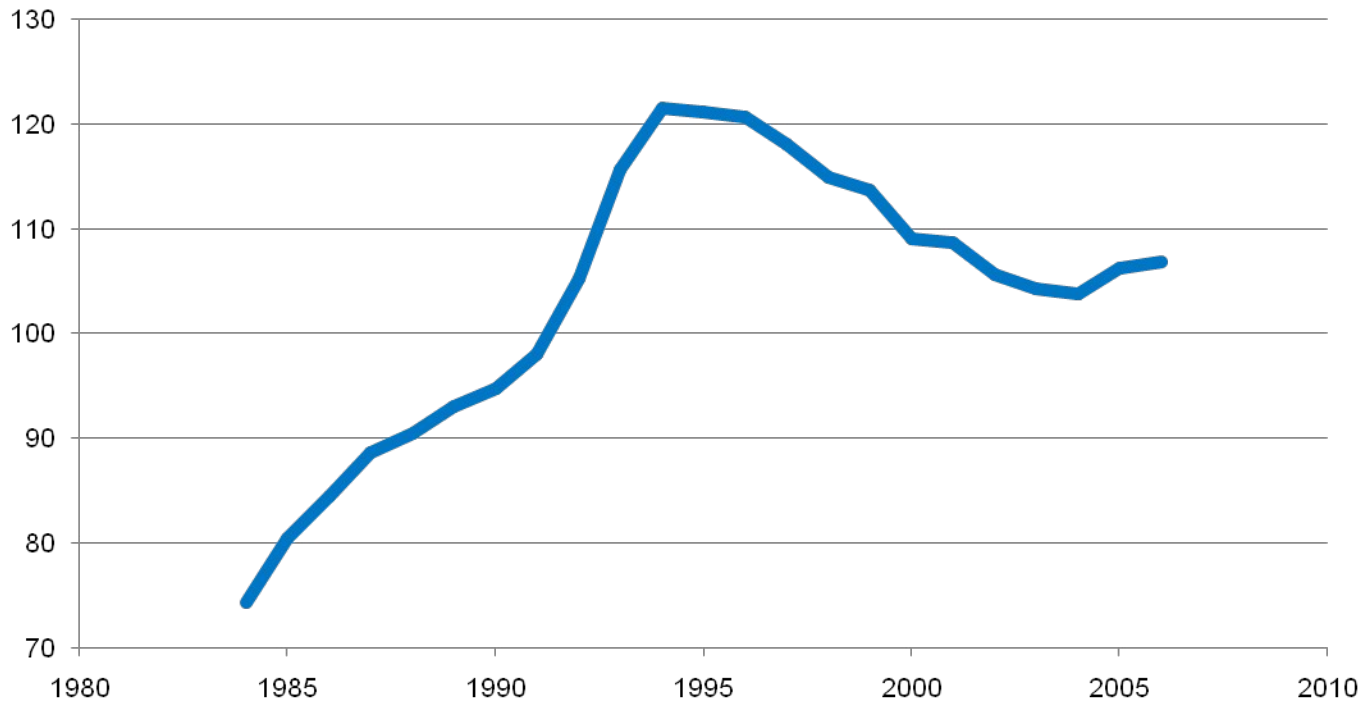
Fonte: Commissione europea

# Pressione fiscale "vera"

	Ufficiale	%	"sommerso"	PIL meno 18%	Pressione reale
<b>PIL</b>	1.475.401	100,0%	18%	1.209.829	100,0%
<b>Tasse</b>	432.136	29,3%		432.136	35,7%
<b>Contributi sociali</b>	192.038	13,0%		192.038	15,9%
	624.174	42,3%		624.174	51,6%

# Premessa 4

## Debito pubblico su PIL in funzione degli anni



# Premessa 5

## Debito pubblico in rapporto al PIL nei Paesi dell'Unione Europea dal 2000 al 2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Italia = a 100
<b>1</b> Italia	<b>109,1</b>	<b>108,7</b>	<b>105,6</b>	<b>104,3</b>	<b>103,8</b>	<b>106,2</b>	<b>106,8</b>	<b>100,0%</b>
<b>2</b> Grecia	110,2	113,2	110,7	107,8	108,5	107,5	104,6	97,9%
<b>3</b> Belgio	107,7	106,3	103,3	98,6	94,3	93,2	89,1	83,4%
<b>4</b> Germania	59,7	58,8	60,3	63,9	65,7	67,9	67,9	63,6%
<b>5</b> Malta	58,7	63,5	60,6	70,4	73,9	72,4	66,5	62,3%
<b>6</b> Ungheria	54,2	52,1	55,6	58,0	59,4	61,7	66,0	61,8%
<b>7</b> Cipro	58,8	61,1	65,5	69,1	70,3	69,2	65,3	61,1%
<b>8</b> Portogallo	50,4	53,0	55,5	56,8	58,2	63,6	64,7	60,6%
<b>9</b> Francia	56,7	56,2	58,2	62,4	64,3	66,2	63,9	59,8%
<b>10</b> Austria	65,5	66,0	65,7	64,6	63,9	63,5	62,2	58,2%
<b>11</b> Paesi Bassi	53,8	50,7	50,5	52,0	52,6	52,7	48,7	45,6%
<b>12</b> Polonia	35,9	35,9	39,8	47,1	45,7	47,1	47,8	44,8%
<b>13</b> Svezia	52,3	53,8	52,0	53,5	52,4	52,2	46,9	43,9%
<b>14</b> Regno Unito	41,2	38,0	37,4	38,8	40,3	42,2	43,5	40,7%
<b>15</b> Spagna	59,2	55,5	52,5	48,8	46,2	43,2	39,9	37,4%
<b>16</b> Finlandia	43,8	42,3	41,3	44,3	44,1	41,4	39,1	36,6%
<b>17</b> Slovacchia	50,2	48,9	43,3	42,4	41,5	34,5	30,7	28,7%
<b>18</b> Repubblica Ceca	18,5	25,1	28,5	30,1	30,7	30,4	30,4	28,5%
<b>19</b> Danimarca	51,7	47,4	46,8	45,8	44,0	36,3	30,2	28,3%
<b>20</b> Slovenia	26,9	28,2	28,7	28,6	28,9	28,4	27,8	26,0%
<b>21</b> Irlanda	37,8	35,5	32,2	31,2	29,7	27,4	24,9	23,3%
<b>22</b> Bulgaria	73,6	66,3	53,7	45,9	37,9	29,2	22,8	21,3%
<b>23</b> Lituania	23,6	22,8	22,1	21,2	19,4	18,6	18,2	17,0%
<b>24</b> Romaniaa	23,9	23,2	25,0	21,5	18,8	15,8	12,4	11,6%
<b>25</b> Lettonia	12,6	13,4	13,9	14,4	14,5	12,2	10,0	9,4%
<b>26</b> Lussemburgo	6,4	6,6	6,6	6,3	6,6	6,1	6,8	6,4%
<b>27</b> Estonia	5,1	4,8	5,6	5,7	5,2	4,4	4,1	3,8%
EUR-13	69,2	68,2	68,0	69,2	69,7	70,5	69,0	64,6%
EU-27	61,8	60,9	60,2	62,1	62,5	62,9	61,7	57,8%

Fonte: Commissione Europea.

# Bilancio aggregato

**Aggregato** significa che sono incluse tutte le operazioni delle PA con i cittadini, mentre **sono eliminate** le operazioni tra PA.

*Esempio:* se lo Stato trasferisce dei soldi alla Lombardia, per lo Stato c'è una "uscita", mentre per la Lombardia abbiamo una "entrata".

Ma la somma algebrica fa zero. Nei bilanci consolidati e nei bilanci aggregati queste operazioni sono eliminate

Bilancio aggregato (1) di tutte le Pubbliche Amministrazioni (2) italiane nell'anno 2006. Fonte: ISTAT 12 Giugno 2007

	Dettagli	Miliardi di Euro 2006	% con tasse uguale a 100 2006
Tutte le tasse. Dirette, indirette, locali e statali	10	415	100,0%
Tutte le altre entrate delle PA, salvo i contributi sociali	20	56	13,4%
<i>Totale entrate</i>		471	113,4%
Meno il costo del lavoro di tutti i dipendenti delle PA	30	(163)	(39,3%)
Meno tutte le altre spese	40	(266)	(64,0%)
<i>Totale spese</i>		(429)	(103,3%)
<i>Avanzano ancora questi soldi, che però non sono sufficienti per "tappare" i due buchi</i>		42	10,2%
<b>Primo buco. Previdenza:</b>			
Contributi sociali incassati dagli enti previdenziali	100	192	46,3%
Meno le spese per la sola previdenza escludendo l'assistenza	100	(234)	(56,3%)
<i>Spese per previdenza non finanziate da contributi sociali</i>		(42)	(10,0%)
<i>Di solito rimane un "surplus primario". Nel 06 è meno di un miliardo</i>		0,646	00,2%
<b>Secondo buco. Interessi passivi</b>			
		(68)	(16,3%)
<i>Deficit totale dell'anno 06</i>		(67)	(16,1%)

## Le imposte dell'anno 2006

		Milioni di Euro				
		Regioni e enti				
	Dettagli	Stato	locali	Totale	Percentuali	
1	IRPEF (Stato e addizionali)	10 - 4	133.598	16.650	150.248	34,8%
2	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	10 - 5	86.263	4.713	90.976	21,1%
3	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10 - 6		37.542	37.542	8,7%
4	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (IRES)	10 - 7	34.457	1.458	35.915	8,3%
5	Imposta sugli oli minerali e derivati		20.505	3.461	23.966	5,5%
6	Imposta comunale sugli immobili (ICI)			12.024	12.024	2,8%
7	Imposta sui tabacchi		9.355	543	9.898	2,3%
8	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale		8.654	285	8.939	2,1%
9	Imposta sul lotto e le lotterie		5.672	132	5.804	1,3%
10	Imposta di registro e sostitutiva		5.562	380	5.942	1,4%
	<i>Parziale</i>		304.066	77.188	381.254	88,2%
	Tutte le altre indirette	10 - 1	20.297	12.982	33.279	7,7%
	Tutte le altre dirette	10 - 2	12.870	4.511	17.381	4,0%
	Imposte in conto capitale	10 - 3	211	11	222	0,1%
	<i>Totale dirette, indirette, locali e statali</i>		<u>337.444</u>	<u>94.692</u>	432.136	<u>100,0%</u>

*16,1%*      *21,9%*

meno imposte pagate da PA ad altre PA, da eliminare  
nell'aggregato perché "gonfiano" sia le entrate che le spese

Dirette	1.092
Indirette	<u>15.936</u>

*Totale aggregato, come da Scheda 1*

415.108

## Le imposte dell'anno 2006

		Milioni di Euro				
		Regioni e enti				
		Stato	locali	Totale	Percentuali	
	Dettagli					
1	IRPEF (Stato e addizionali)	10 - 4	133.598	16.650	150.248	34,8%
2	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	10 - 5	86.263	4.713	90.976	21,1%
3	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10 - 6		37.542	37.542	8,7%
4	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (IRES)	10 - 7	34.457	1.458	35.915	8,3%
5	Imposta sugli oli minerali e derivati		20.505	3.461	23.966	5,5%
6	Imposta comunale sugli immobili (ICI)			12.024	12.024	2,8%
7	Imposta sui tabacchi		9.355	543	9.898	2,3%
8	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale		8.654	285	8.939	2,1%
9	Imposta sul lotto e le lotterie		5.672	132	5.804	1,3%
10	Imposta di registro e sostitutiva		5.562	380	5.942	1,4%
	<i>Parziale</i>		304.066	77.188	381.254	88,2%
	Tutte le altre indirette	10 - 1	20.297	12.982	33.279	7,7%
	Tutte le altre dirette	10 - 2	12.870	4.511	17.381	4,0%
	Imposte in conto capitale	10 - 3	211	11	222	0,1%
	<i>Totale dirette, indirette, locali e statali</i>		337.444	94.692	432.136	100,0%
			<b>78,1%</b>	<b>21,9%</b>		

meno imposte pagate da PA ad altre PA, da eliminare  
nell'aggregato perché "gonfiano" sia le entrate che le spese

Dirette 1.092  
Indirette 15.936

**Totale aggregato, come da Scheda 1**

**415.108**

## Le imposte dell'anno 2006

		Milioni di Euro				
		Regioni e enti				
		Stato	locali	Totale	Percentuali	
	Dettagli					
1	IRPEF (Stato e addizionali)	10 - 4	133.598	16.650	150.248	34,8%
2	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	10 - 5	86.263	4.713	90.976	21,1%
3	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10 - 6		37.542	37.542	8,7%
4	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (IRES)	10 - 7	34.457	1.458	35.915	8,3%
5	Imposta sugli oli minerali e derivati		20.505	3.461	23.966	5,5%
6	Imposta comunale sugli immobili (ICI)			12.024	12.024	2,8%
7	Imposta sui tabacchi		9.355	543	9.898	2,3%
8	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale		8.654	285	8.939	2,1%
9	Imposta sul lotto e le lotterie		5.672	132	5.804	1,3%
10	Imposta di registro e sostitutiva		5.562	380	5.942	1,4%
	<i>Parziale</i>		304.066	77.188	381.254	88,2%
	Tutte le altre indirette	10 - 1	20.297	12.982	33.279	7,7%
	Tutte le altre dirette	10 - 2	12.870	4.511	17.381	4,0%
	Imposte in conto capitale	10 - 3	211	11	222	0,1%
	<i>Totale dirette, indirette, locali e statali</i>		<u>337.444</u>	<u>94.692</u>	432.136	<u>100,0%</u>
			<b>78,1%</b>	<b>21,9%</b>		
	meno imposte pagate da PA ad altre PA, da eliminare nell'aggregato perché "gonfiano" sia le entrate che le spese					
	Dirette				1.092	
	Indirette				<u>15.936</u>	
	<b>Totale aggregato, come da Scheda 1</b>				<b><u>415.108</u></b>	

## Le imposte dell'anno 2006

		Milioni di Euro				
		Regioni e enti				
	Dettagli	Stato	locali	Totale	Percentuali	
1	IRPEF (Stato e addizionali)	10 - 4	133.598	16.650	150.248	34,8%
2	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	10 - 5	86.263	4.713	90.976	21,1%
3	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10 - 6		37.542	37.542	8,7%
4	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (IRES)	10 - 7	34.457	1.458	35.915	8,3%
5	Imposta sugli oli minerali e derivati		20.505	3.461	23.966	5,5%
6	Imposta comunale sugli immobili (ICI)			12.024	12.024	2,8%
7	Imposta sui tabacchi		9.355	543	9.898	2,3%
8	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale		8.654	285	8.939	2,1%
9	Imposta sul lotto e le lotterie		5.672	132	5.804	1,3%
10	Imposta di registro e sostitutiva		5.562	380	5.942	1,4%
	<i>Parziale</i>		304.066	77.188	381.254	88,2%
	Tutte le altre indirette	10 - 1	20.297	12.982	33.279	7,7%
	Tutte le altre dirette	10 - 2	12.870	4.511	17.381	4,0%
	Imposte in conto capitale	10 - 3	211	11	222	0,1%
	<i>Totale dirette, indirette, locali e statali</i>		<u>337.444</u>	<u>94.692</u>	432.136	<u>100,0%</u>
			<i>78,1%</i>	<i>21,9%</i>		

meno imposte pagate da PA ad altre PA, da eliminare  
nell'aggregato perché "gonfiano" sia le entrate che le spese

Dirette

1.092

Indirette

15.936

*Totale aggregato, come da Scheda 1*

415.108

Imposte in conto capitale anno 2006

	Regioni e enti			<u>Anno</u>	<u>Milioni</u>
	Stato	locali	Totale		
Imposte sulle successioni e donazioni	41	7	48	2003	17.932
Imposta valore netto globale asse ereditario	0	0	0	2004	8.374
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni aziendali	0	0	0	2005	1.864
Ritenuta acconto sul trattamento di fine rapporto di lavoro (TFR)	0	0	0	2006	222
Contributo straordinario per l' Europa	0	0	0		
Imposta straordinaria sugli immobili	0	0	0		
Imposta straordinaria sui depositi	0	0	0		
Imposta sostitutiva sui beni d'impresa	0	0	0		
Imposta sui beni di lusso	0	0	0		
Regolarizzazione omessi o ritardati versamenti imposte	0	0	0		
Sanatorie anni pregressi dirette+accertamento con adesione	0	4	4		
Sanatorie anni pregressi imposte indirette	2	0	2		
Introiti da imposta sui capitali rientrati dall'estero (scudo fiscale)	0	0	0		
Sanatoria fiscale 2003-2004	0	0	0		
Condono edilizio	168	0	168		
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>11</b>	<b>222</b>		

Nota:

**Anno 2003.** Il gettito totale è stato di 17.932 milioni di Euro, per la maggior parte generati dalla "sanatoria fiscale 03/04", che aveva dato un gettito di 16.953

Milioni, e dall'imposta sui capitali rientrati ( lo "scudo fiscale"): 617 milioni

**Anno 2004.** Il gettito totale è stato di 8.374 milioni di Euro. Le maggiori voci sono state: 5.881 milioni dalla sanatoria fiscale e 2.312 milioni dal condono edilizio

**Anno 2005.** Il gettito totale è stato di 1.864 milioni, quasi tutti generati dal condono edilizio di 1.778 milioni

Fonte: ISTAT tavola 29 di 29

## Costo e numero dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	% dell'anno 2006 sul 2000
<b>Amministrazioni centrali (Stato, scuola ecc)</b>								
Redditi da lavoro dipendente (milioni di Euro)	69.895	73.505	77.098	82.535	83.677	88.055	89.917	128,6%
Numero (migliaia)	1.975	2.019	2.035	2.048	2.039	2.050	2.052	103,9%
Costo pro capite (Euro)	35.383	36.403	37.879	40.292	41.036	42.945	43.821	123,8%
<b>Amministrazioni locali (Regioni, province, comuni, enti locali sanitari ecc)</b>								
Redditi da lavoro dipendente	51.863	55.184	57.542	58.880	63.073	65.393	69.779	134,5%
Numero (migliaia)	1.493	1.492	1.502	1.511	1.517	1.523	1.523	102,0%
Costo pro capite	34.744	36.982	38.308	38.965	41.577	42.943	45.808	131,8%
<b>Enti di previdenza</b>								
Redditi da lavoro dipendente	2.548	2.958	2.981	3.334	3.111	3.160	3.303	129,6%
Numero (migliaia)	57	58	57	59	58	58	57	100,9%
Costo pro capite	45.097	51.265	52.115	56.508	53.271	54.766	57.947	128,5%
<b>Totale</b>								
Redditi da lavoro dipendente	124.306	131.647	137.621	144.749	149.861	156.608	162.999	131,1%
Numero (migliaia)	3.525	3.569	3.595	3.619	3.615	3.631	3.632	103,1%
Costo pro capite	35.268	36.885	38.284	40.002	41.461	43.132	44.876	127,2%

39,3% di tutte le tasse

**"Buco" del sistema pensionistico. Fonte: Tavole 20, 24 e 26 ISTAT 12 Giugno 07**

	2003	2004	2005	2006
<b>Pensioni pagate ed altri interventi finanziati dai contribuiti sociali:</b>				
<i>Pensioni e rendite</i>	187.100	194.362	201.224	208.837
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro</i>	4.081	4.679	4.787	5.849
<i>Assegni familiari</i>	5.476	5.844	5.680	5.841
<i>Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità</i>	4.749	5.055	5.133	5.316
<i>Indennità di disoccupazione</i>	3.960	4.359	4.689	4.990
<i>Assegno di integrazione salariale</i>	626	815	898	979
<i>Altri sussidi e assegni</i>	522	560	600	568
<b>Totale, esclusa l'assistenza</b>	<b>206.514</b>	<b>215.674</b>	<b>223.011</b>	<b>232.380</b>
<b>Meno</b>				
<b>i contributi sociali incassati dagli enti previdenziali</b>				
Dai datori di lavoro	119.457	123.815	128.604	133.166
Dai lavoratori	48.783	51.586	54.260	58.300
Da non occupati	536	564	570	572
	<b>168.776</b>	<b>175.965</b>	<b>183.434</b>	<b>192.038</b>
<b>Uguale</b>				
<b>previdenza finanziata con le tasse perché i contributi sociali non sono sufficienti</b>	<b>(37.738)</b>	<b>(39.709)</b>	<b>(39.577)</b>	<b>(40.342)</b>
<b>Memo. Spese per l'assistenza, classificate con le "altre spese" nella scheda 40</b>	<b>17.971</b>	<b>19.027</b>	<b>19.433</b>	<b>20.613</b>

Rapporto di Wim Kok, ex premier del governo Olandese, sullo "stato di avanzamento della strategia di Lisbona"

La scheda più importante del rapporto non è stata commentata nella relazione.

Si tratta della tabella con i dati della "old age dependency ratio", la % di ultra 65enni su età lavorativa (da 15 a 64 anni)

Italia	dal 29%	al 61% del 2050
U.K.	dal 24%	al 42% del 2050
E.U.	dal 26%	al 49% del 2050

## Pensioni. Differenze tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni in ogni Regione

	Uscite per prestazioni	Entrate contributive	Differenze	% delle entrate sulle uscite	Abitanti	"Buco" pro capite
<b>Lombardia</b>	45.161	52.211	7.050	115,6%	9.545.441	
Trentino-Alto Adige	3.550	4.126	577	116,2%	994.703	580
Veneto	18.293	20.507	2.214	112,1%	4.773.554	464
Lazio	18.672	20.312	1.640	108,8%	5.493.308	299
Emilia-Romagna	20.361	19.317	(1.044)	94,9%	4.223.264	(247)
Marche	6.230	5.033	(1.196)	80,8%	1.536.098	(779)
Toscana	16.119	12.894	(3.225)	80,0%	3.638.211	(886)
Friuli-Venezia Giulia	5.877	4.715	(1.162)	80,2%	1.212.602	(959)
Piemonte	22.387	18.110	(4.277)	80,9%	4.352.828	(983)
Abruzzo	4.544	2.900	(1.644)	63,8%	1.309.797	(1.255)
Sardegna	4.951	2.738	(2.214)	55,3%	1.659.443	(1.334)
Valle d' Aosta	598	430	(167)	72,0%	124.812	(1.342)
Campania	15.544	7.536	(8.008)	48,5%	5.790.187	(1.383)
Umbria	3.684	2.371	(1.313)	64,4%	872.967	(1.504)
Basilicata	1.977	913	(1.063)	46,2%	591.338	(1.798)
<b>Sicilia</b>	<b>14.967</b>	<b>5.484</b>	<b>(9.483)</b>	36,6%	5.016.861	(1.890)
Puglia	13.116	5.315	(7.800)	40,5%	4.069.869	(1.917)
Molise	1.090	414	(676)	38,0%	320.074	(2.111)
Calabria	6.591	1.912	(4.679)	29,0%	1.998.052	(2.342)
<b>Liguria</b>	<b>8.670</b>	<b>4.800</b>	<b>(3.870)</b>	<b>55,4%</b>	<b>1.607.878</b>	<b>(2.407)</b>
<b>Tutte le altre Regioni</b>	<b>187.219</b>	<b>139.827</b>	<b>(47.392)</b>	<b>74,7%</b>	<b>49.585.846</b>	<b>(956)</b>
<b>Totale</b>	<b>232.380</b>	<b>192.038</b>	<b>(40.342)</b>	<b>82,6%</b>	<b>59.131.287</b>	<b>(682)</b>

Scheda 10 ICI 12.024